

Bologna 18. giugno 1909

Onorevole L. Professore,

In cambio di una copia del Suo vocabolario Le sono inviate tanti numeri del giornale quindicinale di Ginevra "Esperanto". Tengo la collezione completa degli ultimi due anni o due anni e mezzo. Oppuri numero costo 10 centesimi da principio. Ora da qualche mese costa 15 centesimi al numero. Da questo giornale si può ricavare tutto il movimento esperantista. Le manderei quarantina o cinquantina di numeri differenti escludendo quelli che già possiede.

Ho ricevuto quasi tutti i giornali esperantisti, più o meno regolarmente ed anche quelli Idisti cioè Progresso e L'Esperantista e Progressivo.

In Italia si fa pochissimo. Vi è un giornale esperantista a Palermo, che Le invio a parte, ed uno idista a Napoli, che è già al primo numero.

Ormai sia abbastanza importante la pubblicazione dell' Annuario italiano, sulla Universale Esperanto Avviso, che dovrebbe dare i fatti o fatti o testi, nonché l' Esposizione che ha avuto luogo in Bruxelles sulla quale a giorni riceverò una relazione di Stanga.

Quora inizio un pubblico corso di Ep.
Del numero e della certezza dei frequentatori
si potrà arguire se qui vi è terreno per
un circolo esperantista.

È certo che l'Italia è l'ultimo paese
rispetto al movimento esperantista. Questo lo
giustifica senza tema di contraddizione.

Oggi ho notizia che anche in Persia si
fa qualcosa e si preparano libri di testo. In
Montenegro vi sono già studiosi. In Francia (Senna)
vi è un giornale di cui un ^{solo} numero vale per una
annata del giornale di Palermo. In America ve
risono due, in Portogallo uno, così a Cuba,
nelle Nuove Zelande ecc.

Finora non si può dire con sicurezza se i
due sistemi Ido ed Ep. si fonderanno ovvero
se uno assorbirà l'altro. Ma per certe di-
fusi di lì non si userà quantunque ogni giorno
vedano alle loro nuove sistemi e nuove proposte.
Del resto fra l'uno e l'altro c'è pochissima
differenza. Forse l'Ido è più difficile a scrivere
ma non l'esperanto e per me meno singolare

per il quilibrio l'iza, l'ita, ito, olo, ita e che
so io.

Lo paragono il progresso dei due sistemi a
due treni ferroviari che corrono con movimento
accelerato sopra due binari paralleli. Si tratta
di vedere se quello che è dietro raggiungerà
l'altro e quando, oppure se la distanza fra i
due aumenterà sempre per la maggior velocità
del primo. Gli elementi per istituire il calcolo
sono il numero dei gruppi e quello dei giornali
dei due sistemi. Sperimentando le fonti non sono
sicure perché molti gruppi esistono solo di nome.
Parlando sul numero dei giornali si avrebbe forse
un interesse più sicuro. Del resto senza arrovelarsi
in calcoli per indovinare il futuro, fra pochi mesi
si saprà a colpo d'occhio se l'Ido ha tanta
vitalità da raggiungere l'esperanto o se è un
ramo intrinsecamente sterile e stazionario.

Io ricevo lettere da entrambe le parti poiché
è stato annunciato che io sono idite. Il rapporto
del numero delle lettere Idite alle Esperantite è
come 1:30 ad 1:40.

Oggi ho ricevuto l'ultimo del mio progetto

è istituita a Genova. Si deve aggiungere
quella città come sede di un Delegato della U. S. I.
Qualche cosa si farà per l'Esposizione di Torino
del 1911 anzi vi sono già dei progetti
in incubazione.

Per ora la revisione dell'istituzione e le
preghiere di consenso per la sua conclusione
lettera.

Gas dal
li Tchini
N. d'Angelo 600. - Bologna